Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuseppe Bonafini" Cividate Camuno (BS)
Via Cortiglione n.17 - 25040 Codice meccanografico: BSIC807004 - CF: 90009580177
TEL. 0364/340454 - FAX 0364/342026

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

2025 - 2026

Con il **PAI** rileviamo, monitoriamo e valutiamo il grado di inclusione del nostro Istituto e ricaviamo indicatori per il miglioramento.

Cosa si intende per inclusione?

L'inclusione supera l'integrazione: per **inclusione** intendiamo un processo che ha l'intento di rimuovere gli ostacoli che pongono limiti ad alunni e docenti alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.
È un percorso di crescita e sviluppo, individuale e collettivo, che riguarda l'intero Istituto.

Cosa si intende per Bisogno Educativo Speciale?

Un **bisogno educativo speciale** è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e dell'apprendimento.
Si manifesta in un funzionamento problematico per il soggetto, anche in termini di danno, ostacolo o stigma sociale.
Necessita di un Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato.
La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "*Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*".

Indice

1. Iter del riconoscimento dei BES
2. Azioni della scuola a favore dell'inclusione
3. Punti di forza e criticità nell'Istituto
4. Protocollo per l'inclusione dei BES
5. Criteri per l'individuazione degli alunni con BES
6. Griglia osservativa ad uso dei consigli di classe per l'individuazione degli alunni con BES
7. Dimensione organizzativa- gestionale
8. Dimensione curricolare-didattica
9. Obiettivi di miglioramento
10. Dati statistici di interesse
11. Progressione-incremento BES dall'A.S. 2011
12. Proiezione statistica anno successivo (dati di previsione)

L'ITER DEL RICONOSCIMENTO DEL BES

SCUOLA

INTERVENTI DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

SE LE DIFFICOLTÀ PERSISTONO…

RICHIESTA ALLA FAMIGLIA DI PROCEDERE per approfondimenti clinici

RICEVIMENTO DOCUMENTAZIONE MEDICA

REDAZIONE DEL PDP per la didattica personalizzata

REDAZIONE DEL PEI per la didattica individualizzata

FAMIGLIA

RICHIESTA DI VALUTAZIONE CLINICA ad ente preposto

ESITO VALUTAZIONE

PASSAGGIO DOCUMENTAZIONE MEDICA alla segreteria

OPERATORI SANITARI

VALUTAZIONE

DIAGNOSI

RESTITUZIONE ai genitori

CERTIFICAZIONE DI DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENO (L. 170/2010)

CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ (L. 104/ 92)

AZIONI DELLA SCUOLA A FAVORE DELL' INCLUSIONE

AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
Stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali (BES).	GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Collegio docenti.	Entro giugno di ogni anno scolastico per l'anno scolastico successivo.
Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto (POF).	Collegio docenti. Consiglio d'Istituto.	Entro dicembre dell'anno scolastico in corso. Consegna alle famiglie all'atto d'Iscrizione del figlio (a gennaio).
Acquisizione e protocollazione della diagnosi/certificazione/documentazione medica/osservazioni del Consiglio di classe o Team relativa agli apprendimenti degli alunni. Acquisizione di segnalazioni da parte della famiglia e/o dei Servizi Sociosanitari di casi particolari notificati: patologie di diversa gravità, situazioni familiari problematiche, lievi disturbi d'apprendimento.	Dirigente scolastico. Referente GLI. Coordinatore di classe. Segreteria d'Istituto.	All'atto d'iscrizione, a inizio o in corso d'anno o entro breve termine dalla ricezione della diagnosi/ certificazione/documentazione.
Predisposizione e aggiornamento del fascicolo personale dell'alunno. Anagrafica d'Istituto per gli alunni BES.	Segreteria d'Istituto. Referente GLI. Dirigente scolastico.	Ad inizio anno e nel corso dell'anno scolastico.
Convocazione della famiglia dell'alunno con BES per l'acquisizione di dati di conoscenza relativi a percorsi didattico-educativi pregressi, bisogni o situazioni particolari, in vista dell'elaborazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso.	Coordinatore di classe o Team.	Ad inizio anno ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
Stesura del PDP.	Consiglio di classe. Insegnanti team.	Entro fine novembre oppure entro due mesi dalla ricezione della diagnosi/certificazione.
Convocazione della famiglia dell'alunno con BES per la firma del PDP.	Coordinatore di classe. Coordinatore di team.	Subito dopo la stesura del documento.
Accettazione del PDP: firma del dirigente, protocollazione del documento e consegna copia alla famiglia.	Segreteria d'Istituto. Dirigente scolastico. Insegnanti. Famiglia.	Subito dopo la firma del documento da parte di genitori e insegnanti.
Rifiuto del PDP: acquisizione firmata delle motivazioni conservazione agli atti.	Insegnanti. Famiglia. Dirigente scolastico. Segreteria d'Istituto.	Dopo la convocazione e il confronto con la famiglia e la firma delle motivazioni.

Punti di forza e criticità

FORZA	CRITICITÀ
SCUOLE DELL'INFANZIA	
Segnalazione precoce di BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.	
Buon raccordo con le insegnanti di sostegno.	Le famiglie minimizzano su comunicazioni di aspetti critici.
Flessibilità nell'orario, nelle metodologie e nell'utilizzo degli spazi comuni.	Scarsa presenza di organico potenziato.
Compresenze nell'orario di servizio.	Mancanza di tempi specifici per la progettazione di plesso.
Disponibilità a dare presenza extra orario di servizio per attività di potenziamento su progetto.	Pochi insegnanti di sostegno specializzati.
Progettualità specifica per l'inclusione.	
Formazione mirata alle problematiche inclusive.	
Uso di strumenti funzionali all'inclusione (tabelle osservazione, PEI, etc.).	
Comunicazioni accurate (anche quotidiane) con i genitori.	
Assistenza alla persona nei bisogni primari.	
Collaborazioni per progetti con associazioni del territorio.	
Ottima collaborazione con personale ATA.	
Attiva collaborazione con servizi territoriali (ATS, CTI).	

SCUOLE PRIMARIE	
Compresenze nell'orario di servizio.	Classi piuttosto numerose.
Buon raccordo con le insegnanti di sostegno.	Gestione della classe con presenza di numerosi BES.
Presenza di organico potenziato con utilizzo parziale.	Poca condivisione di buone pratiche tra plessi.
Progettualità varia che interessa tutte le aree.	Difficoltà a segnalare alunni in SVANTAGGIO.
Formazione docente mirata alle problematiche inclusive.	Pochi spazi attrezzati per attività personalizzate.
Progettualità settimanale di team di classe o plesso.	
Collaborazioni per progetti con associazioni del territorio.	
Uso di strumenti funzionali all'inclusione (PEI, PDP, etc.).	
Disponibilità settimanale per colloqui a richiesta dei genitori.	
Sportello psicopedagogico.	
Attenzione al passaggio di grado di scuola con Commissione.	
Ottima collaborazione con personale ATA.	
Ricorso a mediatore linguistico/culturale.	
Attiva collaborazione con servizi territoriali (ATS, CTI).	

SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO	
Presenza di docenti formati sugli aspetti inclusivi.	Nessuna compresenza.
Progettualità varia e di alto livello.	Scarsa disponibilità alla flessibilità oraria o organizzativa.
Collaborazione per progetti con associazioni del territorio.	Notevole carico di contenuti disciplinari.
Uso di strumenti funzionali all'inclusione (PEI, PDP, etc.).	Mancanza di tempi per la progettazione di plesso o di classe.
Percorsi preparatori alla secondaria di secondo grado.	
Attiva collaborazione con servizi territoriali (ATS, CTI).	

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE PER B.E.S.

ALUNNI CON DISABILITA' (Legge 104/92)

Fa riferimento ad alunni con diagnosi funzionale e accertamento di handicap (fisico–psichico–sensoriale–plurimo).

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO D.S.A. (Legge 170/2010)

I riferimenti normativi, oltre alla citata Legge 170 sono il Decreto 12 luglio 2011 e le allegate Linee Guida, fa riferimento ad alunni con diagnosi di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI D.E.S. (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni con diagnosi di ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), borderline cognitivo, Disturbo del linguaggio (DSL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M.2013)

Fa riferimento ad alunni non certificati e/o diagnosticati, che tuttavia manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE (D.M.2012/C.M.2013/Nota M.2013)

Fa riferimento ad alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza diagnosi). Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana neo-arrivati in Italia. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE (D.M 2012 - C. M. 2013 - Nota M. 2013)

Fa riferimento ad alunni seguiti dal Servizio Sociale, a situazioni segnalate dalla famiglia, a rilevazioni del Team Docenti attraverso osservazione diretta. Tali situazioni devono essere considerate nella misura in cui costituiscano un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, socioaffettivo-relazionale e generino scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale. Gli interventi dovranno essere messi in atto per il tempo strettamente necessario per superare le situazioni di disagio, avendo carattere transitorio.

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/1992)

La documentazione deve comprendere:

1. **Certificazione di disabilità.**
2. **Verbale di accertamento della situazione di disabilità** (rilasciata dal Collegio di Accertamento ASL).
3. **Diagnosi Funzionale.**
4. **Profilo Dinamico Funzionale (PDF).**
5. **Piano Educativo Individualizzato (PEI).**

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, la documentazione riservata attestante la disabilità.	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche.
Segreteria	Informa i docenti di classe e la funzione GLI della presenza al fascicolo personale dell'alunno di documentazione attestante la disabilità.	Dopo la registrazione della documentazione al fascicolo personale dell'alunno.
Docenti curriculari e di sostegno	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità e in fase di predisposizione del PEI.
Team Docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti del Team/Consiglio di classe per la predisposizione del PEI e la scelta delle aree disciplinari che prevedano il supporto in classe dell'insegnante di sostegno.	Nel periodo settembre/ottobre.
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e sottoscrizione del PEI da parte di **tutti i docenti**.	Entro 31 ottobre.
Team docenti Coordinatore di classe Insegnante di sostegno Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PEI. Firma da parte della famiglia del PEI.	Entro il 31 ottobre.
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PEI. Riconsegna del PEI. Copia per il fascicolo dell'alunno.	Entro il 31 ottobre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato, approvato e sottoscritto.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia del PEI viene conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del monitoraggio del PEI e della sua efficacia viene conservata nel Registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione).	In corso d'anno.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (Legge 170/2010)

La documentazione deve comprendere:

1. **Certificazione di disturbo specifico di apprendimento** effettuata dalle NPIA delle strutture pubbliche e da strutture private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo della Regione Lombardia 2015 e dalla Consensus Conference Nazionale per i DSA).
2. **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, la documentazione riservata attestante la presenza di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della certificazione da parte di strutture pubbliche o enti accreditati.
Segreteria	Informa i docenti di classe e il referente GLI della presenza di documentazione attestante un Disturbo Specifico dell'Apprendimento.	Dopo la registrazione della documentazione.
Team docenti Consiglio di classe	Lettura della documentazione. Accordo tra i docenti del Team/Consiglio di classe per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).	Nel periodo settembre/ottobre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente.
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e sottoscrizione del PDP da parte di **tutti i docenti**.	Entro il 30 novembre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente.
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP. Sottoscrizione del PDP da parte della famiglia. Consegna di una copia al Dirigente.	Entro il 30 novembre.
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia del PDP alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato e firmato.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali CdC/Agenda di Programmazione. Una copia del monitoraggio del PDP e della sua efficacia viene conservata nel Registro dei verbali Cdc /Agenda di Programmazione).	In corso d'anno con compilazione Della sezione 7 del PDP.

N.B. Con l'accettazione del PDP da parte della famiglia esso diviene operativo.
In caso di rifiuto del PDP da parte della famiglia si conserva il documento in Agenda della programmazione o registro dei verbali; non entra nel fascicolo dell'alunno.
La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in quanto la Direttiva Ministeriale (L. 53/2003) richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La documentazione deve comprendere:

1. **Relazione clinica** effettuata dalle NPIA delle strutture pubbliche e da strutture private accreditate da cui emerga il chiaro riferimento ad uno dei disturbi sopra esplicitati può **NON** comprendere indicazioni per la redazione del PDP (anche se si ritiene **altamente auspicabile elaborarlo**).
2. **Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Stesse modalità L.170/2010.**

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, della documentazione riservata attestante la presenza di Disturbo Evolutivo Specifico (DES).	All'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi da parte strutture pubbliche o enti accreditati.
Segreteria	Informa i docenti di classe e il referente GLI della presenza di documentazione attestante un Disturbo Evolutivo Specifico.	Dopo la registrazione della documentazione.
Team docenti Consiglio di classe	Lettura della documentazione. Accordo tra i docenti di classe per l'eventuale redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o per la scelta di strutturare un percorso non formalizzato o un patto formativo.	Nel periodo settembre/ottobre per gli alunni già certificati o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente.
Team docenti Consiglio di classe	Stesura finale, approvazione e firma del PDP da parte di **tutti i docenti**.	Entro il 30 novembre o non appena la famiglia dell'alunno consegna la documentazione al Dirigente.
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo.	Entro il 30 novembre.
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato e firmato.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno con compilazione della sezione 7 del PDP.

N.B. Il Piano Didattico Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.
In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.
La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in quanto la Direttiva Ministeriale (Legge 5372003) richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

La documentazione deve comprendere:

1. **Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti /Cons. di classe**
2. La documentazione può comprendere:
3. **Eventuale relazione sociosanitaria non riconducibile a disturbi evolutivi specifici**
4. **Piano Didattico Personalizzato (PDP).**

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite gli uffici di segreteria dell'Istituto, la documentazione (**SE ESISE**) relativa all'alunno.	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene prodotta.
Segreteria	Informa i docenti di classe e il referente GLI della presenza di documentazione attestante la difficoltà di apprendimento.	Dopo la registrazione della documentazione.
Docenti interessati	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità.
Team docenti Consiglio di classe	**IN ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE** Somministrazione di prove specifiche e mirate atte ad accertare la presenza di difficoltà di apprendimento. Accordo tra i docenti per l'eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o per la scelta di strutturare un percorso personalizzato.	Non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno.
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di **tutti i docenti.**	Entro il 30 novembre.
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo. Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre.
Dirigente scolastico e segreteria	Lettura e firma del DOCUMENTO; Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno.

N.B. Il Piano Didattico Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE

La documentazione deve comprendere:

1. **Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti/Cons. di classe.**

La documentazione può comprendere:

2. **Eventuale relazione sociosanitaria.**
3. **Piano Didattico Personalizzato (PDP).**

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di segreteria dell'Istituto, la documentazione (**SE ESISTE**) relativa all'alunno.	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene redatta.
Docenti interessati	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità.
Team docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti per l'eventuale predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o per la scelta di strutturare un percorso personalizzato/individualizzato o di un patto formativo. Esplicitazione delle motivazioni pedagogico-didattiche alla base della scelta.	Non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno.
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di **tutti i docenti.**	Entro il 30 novembre.
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP (eventualmente anche con l'ausilio del mediatore linguistico-culturale). Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre.
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria che ne fa copia per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno con compilazione della sezione 7 del PDP.

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.
In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.
La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale (Legge 53/2003) richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

La documentazione deve comprendere:

1. **Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti /Cons. di classe.**

La documentazione può comprendere:

2. **Eventuale relazione sociosanitaria.**
3. **Piano Didattico Personalizzato (PDP).**

CHI	COSA	QUANDO
Docenti interessati	Lettura del fascicolo (**SE ESISTE**).	Ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.
Referente Team docenti Consiglio di classe	Eventuale richiesta dell'intervento del mediatore culturale per colloqui con la famiglia, somministrazione di prove atte a verificare il livello di preparazione dell'alunno. Accordo tra i docenti per la predisposizione di un Piano didattico Personalizzato (PDP) o per la scelta di strutturare un percorso personalizzato/individualizzato o di un patto formativo. Esplicitazione delle motivazioni pedagogico-didattiche alla base della scelta.	A seguito dell'iscrizione del minore.
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di **tutti i docenti**.	Entro il 30 novembre.
Team docenti Coordinatore Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP (eventualmente anche con l'ausilio del mediatore linguistico-culturale). Sottoscrizione da parte della famiglia.	Entro il 30 novembre.
Dirigente scolastico e segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria per il fascicolo dell'alunno. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del Monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno con compilazione della sezione 7 del PDP.

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.
In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.
La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale (Legge 53/2003) richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

La documentazione deve comprendere:

1. **Accurate considerazioni pedagogiche e didattiche formulate dal Team docenti /Cons. di classe.**

La documentazione può comprendere:

2. **Eventuale relazione sociosanitaria o segnalazione dei Servizi sociali.**
3. **Piano Didattico Personalizzato (PDP).**

CHI	COSA	QUANDO
Famiglia dell'alunno Servizi Sociali	Inoltra al Dirigente, tramite degli uffici di segreteria la documentazione (**SE ESISTE**).	All'atto dell'iscrizione o nel momento in cui la documentazione viene prodotta.
Docenti interessati	Lettura della documentazione.	Ogni qualvolta ne ravvisino la necessità
Team docenti Consiglio di classe	Accordo tra i docenti per l'eventuale redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o per la scelta di un percorso strutturato personalizzato/individualizzato o di un patto formativo. Esplicitazione delle motivazioni che hanno condotto a tale scelta.	Nel periodo settembre/ottobre o non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio e danno per l'apprendimento dell'alunno.
Team docenti Consiglio di classe	Redazione finale e firma del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo da parte di **tutti i docenti**.	Entro il 30 novembre o non appena si ha conoscenza della situazione di pregiudizio.
Dirigente scolastico Segreteria	Lettura e firma del PDP. Consegna dell'originale alla segreteria per il fascicolo dell'alunno.	Entro il 30 novembre o comunque non appena i docenti l'hanno elaborato, sottoscritto ed approvato.
Team docenti Coordinatore di classe Famiglia dell'alunno	Lettura e condivisione del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo. Firma da parte della famiglia. Consegna di una copia alla famiglia.	Entro i primi 15 giorni di dicembre.
Team docenti Consiglio di classe	Una copia conservata nel registro dei verbali Cdc/Agenda di programmazione. Una copia del monitoraggio del PDP o del percorso personalizzato/individualizzato o del patto formativo e della sua efficacia al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.	In corso d'anno con compilazione della sezione 7 del PDP.

N.B. Il Piano di Studi Personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.
In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.
La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (attraverso percorsi individualizzati e personalizzati), in quanto la Direttiva Ministeriale (legge 53/2003) richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI (in base alla **L.104/92** e alla **L. 170/2010**)

Alunni con BES per i quali **va redatto il PDP**	Alunni con BES per i quali **non andrebbe redatto il PDP** (salvo indicazioni Note 4 e 5)
1. Alunni con **diagnosi** (Nota 1) psicologica e/o medica di: ▪ Disturbo di ADHD (non certificati 104 né 170) ▪ Funzionamento cognitivo borderline ▪ Disturbo del linguaggio (DSL) ▪ Disturbo della comprensione del linguaggio ▪ Deficit delle capacità visuo-spaziali ▪ Deficit coordinazione motoria (disprassia) ▪ Disturbi del comportamento (DOP) 2. Alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o con difficoltà comunque riconducibili a **situazione di svantaggio linguistico-culturale** 3. Alunni già avviati ad accertamento diagnostico **in attesa di certificazione o diagnosi** (Nota 2) 4. Alunni con forti criticità nell'apprendimento, che non posseggono certificazione, per i quali gli insegnanti hanno segnalato alla famiglia le difficoltà rilevate (comportamentali o cognitive) consigliando una valutazione presso NPIA territoriale (Nota 3)	1. Alunni che presentano difficoltà transitorie (non disturbo) dovute a (Nota 4 - 5): • Criticità personali o familiari • Difficoltà emotive (stati ansiosi, depressione) • Bassa autostima • Difficoltà determinate da lunghe degenze o convalescenze • Alunni con situazioni economiche particolarmente difficili • Alunni con situazioni familiari culturalmente molto povere • Alunni con situazioni familiari particolarmente conflittuali • Alunni in esperienze di lutti gravi • Alunni in affido o in comunità
Nota 1 per certificazione si intende un documento con valore legale che attesta il diritto dell'interessato di avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge…. Dalla legge 104/92 o dalla legge 170/2010. Per **diagnosi** si intende un giudizio clinico attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o, comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. **Nota 2** da C.M.8/13 e Direttiva Ministeriale 27/12/12 STRUMENTI D'INTERVENTO PER BES; INDICAZIONI OPERATIVE "ad alunni (già in fase di accertamento diagnostico nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai 6 mesi adottando comunque un PEI o un PDP nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono". **Nota 3** al fine di rilevare difficoltà cognitive e/o comportamenti si rimanda all'ALLEGATO 2- "Griglia di osservazione per individuare gli alunni con B.E.S.	**Nota 4** da C.M.8/13 e Direttiva Ministeriale 27/12/12 STRUMENTI D'INTERVENTO PER BES; INDICAZIONI OPERATIVE "ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente verbalizzandole, le decisione assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso **Nota 5** da Nota 22 novembre 2013- STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BES a.s. 13-14 CHIARIMENTI "… in ultima analisi, nel caso di difficoltà non meglio specificate soltanto, qualora nell'ambito del Consiglio di Classe o del Team docenti si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Griglia per individuazione alunni con BES ad uso del team/CdC

anno scolastico 20___/20____

Area Funzionale	**a.** deficit sensoriali: sono implicati tutti i cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto, gusto **b.** deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali) es. calcolo, orientamento spaziale **c.** deficit della coordinazione motoria (disprassia): all'osservazione l'alunno può presentare • goffaggine • posture inadeguate • confusione nella lateralità • facile faticabilità • scarsissima consapevolezza dei pericoli • inconsapevolezza del tempo, difficoltà a rispettare gli orari, a ricordare i compiti della giornata • problemi nell'attività fisica: a correre, prendere e usare attrezzi, tenere la penna e scrivere • ridotto sviluppo delle capacità di organizzazione, con evidenti difficoltà ad eseguire attività che richiedono sequenze precise
Area Relazionale	**a.** problemi comportamentali • disturbo da deficit di attenzione/ iperattività ADHD in italiano DDAI questo disturbo si caratterizza per un esordio precoce, entro i primi 5 anni, e per una sintomatologia che viene raggruppata in due dimensioni psicopatologiche: DISATTENZIONE E IMPULSIVITA' / IPERATTIVITA' • disturbo oppositivo provocatorio DOP si applica a bambini che esibiscono un livello di rabbia persistente ed inappropriata, irritabilità, comportamenti provocatori e oppositività **b.** disturbi della sfera emozionale: si riferiscono a bambini che manifestano: • ansia da separazione • tendenza ad auto isolarsi • rifiuto del contatto fisico • scarsa curiosità • difficoltà nella relazione coi compagni • difficoltà di relazione con gli insegnanti fobie scarsa motivazione scarsa autostima difficoltà di inserimento nel gruppo classe difficoltà nella relazione con gli adulti
Fattori del contesto familiare, scolastico, extrascolastico	**a.** famiglia problematica **b.** pregiudizi ed ostilità culturali **c.** svantaggio linguistico culturale **d.** difficoltà socio-economiche **e.** ambienti deprivati/ devianti
Difficoltà di apprendimento	1) di attenzione 2) di memorizzazione 3) di gestione del tempo 4) nella pianificazione delle azioni 5) necessità di tempi lunghi 6) difficoltà di ricezione- decifrazione di informazioni verbali 7) difficoltà di ricezione- decifrazione di informazioni scritte 8) difficoltà di espressione- restituzione di informazioni verbali 9) difficoltà di espressione- restituzione di informazioni scritte
Altro	(specificare) ……

Alunno/a _____ cl __ sez.___scuola _____

A. Dimensione organizzativa gestionale

* Dove e come reperisco le informazioni

DATI NUMERICI RIFERITI ALL'ANNO SCOLASTICO 24-25 IN CORSO

** Quale punteggio assegno ad ogni risposta, quale livello considero accettabile, quale percentuale di risposte ritengo sufficienti per validare l'indagine…

Indicatori	Descrittori	Raccolta dati	Esito
A1 **Utilizzo delle risorse professionali** per favorire l'inclusione Il nostro Istituto conta 619 alunni così suddivisi: 84 infanzia (5 sezioni) 321 primaria (18 classi + 2 plur.) 214 secondaria (13 classi) Disabilità infanzia 2 Disabilità primaria 15 Disabilità secondaria 10 **Funzioni strumentali:** Ins. Bottichio Flaminia Ins. Feriti Stefania	• *Elenco delle risorse presenti* Nell'Istituto sono presenti: 78 docenti curricolari (compresi i part-time) 17 insegnanti di sostegno 13 assistenti educative 5 insegnanti di organico potenziato INS. ORGANICO FUNZIONALE anno 24/25: 11 infanzia 35 primaria 30secondaria 4 inglese specialista 17 sostegno 4 IRC • *Utilizzo che ne viene fatto* **SOSTEGNO:** 2 ins. **Inf. Cividate** per 2 alunni (2x25h) tot. 50h sett. 3 ins. **Primaria Ossimo** per 5 alunni (2x22h+ 11 h) tot. 55h set. 1 ins. **Primaria Borno** per 2 alunni (1x22h) tot. 22 h set. 5 ins. **Primaria Cividate** per 7 alunni (3x22+11h) tot. 76h set. 1 ins. **Primaria Malegno** per 1 alunni (1x22h) tot. 22 h set. 3 ins. **Secondaria Cividate** per 5 alunni (2x18h + 9) tot. 45 h set. 1ins. **Secondaria Malegno** per 1 alunni (1x 9h) tot. 9 h sett. 2 ins. **Secondaria Borno** per 3 alunni (2x18h) tot. 36 h sett. **ASSISTENTI EDUCATIVE:** **2 Infanzia Cividate** (15+ 18h)= 33 h 1 **Primaria Borno** (13+9) = 22 h 2 **Primaria Ossimo** (15h+13h+10h)=38 set. 4 **Primaria a Cividate** (16h + 13h + 9h+ 15h+5 tiflologa) = 58h 1 Primaria Malegno 10 h 1 **Secondaria Cividate** (18+10+13) =41 h set. 3 **Secondaria Borno** (9+13+9+10+ 5 tiflologa)= 46 h set 1 **Secondaria Malegno** 10h set. In genere, tutti i docenti dell'Organico Funzionale nei diversi ordini di scuola collaborano, secondo la propria sensibilità e formazione, ad operare scelte organizzative, strategiche e valutative di tipo inclusivo. Si è rilevata sufficientemente efficace per l'inclusione anche l'azione delle insegnanti	La F.S. riceve dalla segreteria, in formato digitale, copia di ciascuna certificazione depositata agli atti. Reperisce altre informazioni di natura numerica e nominativa dalla dirigenza. Redige una tabulazione in proprio completa anche degli alunni BES di terza fascia (SVANTAGGIO) che la segreteria non censisce. La F.S. tiene mensilmente aggiornatele le schede statistiche delle singole scuole e la statistica generale d'Istituto. Ciò risulta assai utile allo scopo di rispondere a richieste statistiche provenienti dall'esterno dell'Istituto.	BUONO

	dell'organico per il potenziamento nonostante impegnate anche con le supplenze.		
A2 **Presenza di figure professionali** che, con mandato collegiale, monitorano, coordinano controllano il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne	❖ Nell'istituto sono presenti 2 **funzioni strumentali formate** che coordinano la commissione GLI, composta di diritto dagli insegnanti di sostegno e da insegnanti di classe rappresentativi dei tre ordini di scuola liberamente iscritti. La composizione si rinnova ogni anno ed è all'incirca di 15 persone. ❖ La commissione GLI si incontra periodicamente, per assolvere ai compiti a cui è demandata, per un totale massimo di 10 ore annue come stabilito dal Collegio dei Docenti. ❖ Tutto il lavoro di statistica, monitoraggio e redazione del PAI è svolto dalle FF. SS. ❖ La commissione controlla la corrispondenza dei dati, propone gli OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO e approva il contenuto del piano prima della sua presentazione al Collegio Docenti. ❖ La FUNZIONE DI CONTROLLO del processo di inclusione percepito all'esterno è svolta tramite questionario alle famiglie. L'ultima rilevazione è del febbraio 2023. ❖ È stata condotta a novembre 2018 tramite questionario on line una RILEVAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI per sondare il pensiero e la pratica inclusiva nelle scuole dell'Istituto. L'esito ha evidenziato una situazione molto positiva su tutti gli aspetti considerati: PERCEZIONE DI SÉ- FORMAZIONE-RAPPORTO CON COLLEGHI - RAPPORTO CON GENITORI-DIDATTICA.	La documentazione e le informazioni sono in possesso delle referenti. La F. S. consegna due volte l'anno ai referenti delle singole scuole la scheda statistica con i dati registrati in possesso perché si controlli la corrispondenza reale; raccoglie correzioni e aggiorna i dati dell'anno in corso. Il questionario GENITORI usato gli scorsi anni ha permesso alle FF. SS. e alla commissione di monitorare il livello di inclusione percepito dalle famiglie. Il questionario DOCENTI ha permesso alle FF.SS. e alla commissione di monitorare il livello di pratica inclusiva messa in atto in Istituto dal personale docente.	BUONO COLLABORAZIONE BUONA I membri di commissione partecipano attivamente. I dati raccolti sono stati significativi perché circa il 50 % delle famiglie ha compilato. I dati raccolti sono stati significativi perché un'elevata percentuale di docenti ha compilato.
A3 **Presenza di strumenti e procedure** per controllare il processo di inclusione	*Presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale* ❖ Al momento non ci sono in uso strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale. ❖ Già usato Questionario in moduli Google per rilevare il grado di inclusione percepito dalle famiglie. ❖ È stato predisposto e usato un questionario nei moduli di Google per rilevare le criticità a livello professionale. ❖ Non sono stati stabiliti **criteri collegiali** per la **valutazione del livello** di inclusione. È stato promosso un corso di formazione per il personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità.	La commissione GLI non è al momento dotata di strumenti per rilevazioni sul fronte strutturale.	Il grafico genitori ha evidenziato a febbraio 2023 la percezione di un buon livello di inclusione. Il grafico docenti ha evidenziato a febbraio 2019 che gli stessi attuano diverse pratiche inclusive, si aggiornano riguardo i BES, c'è evidente collaborazione fra colleghi e accoglienza verso i genitori.

B. Dimensione curricolare didattica

* Dove e come reperisco le informazioni

DATI NUMERICI RIFERITI ALL'ANNO SCOLASTICO 24-25 IN CORSO

** Quale punteggio assegno ad ogni risposta, quale livello considero accettabile, quale percentuale di risposte ritengo sufficienti per validare l'indagine…

Indicatori	Descrittori	Modalità*	Esiti**
B1 Presenza di un **curricolo**	*accuratezza e completezza del curricolo* Nel sito dell'Istituto è pubblicato un curricolo verticale accurate nel quale sono declinate le competenze disciplinari da conseguire al termine dei rispettivi percorsi di scuola.		
B2 Presenza di **progettazione trasversale**	❖ *definizione dei contenuti irrinunciabili / obbiettivi minimi* Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto lavorano su progetti annuali che coinvolgono tutti i campi di esperienza e i bimbi di tutte le fasce d'età. All'interno della progettazione sono esplicitate le attività previste per bambini con BES. Nelle scuole primarie e secondarie considerata l'eterogeneità dei bisogni, i singoli Consigli di classe/team individuano gli obiettivi irrinunciabili/minimi. *<u>Indicazione chiara</u> delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica* Il Collegio docenti ha dato indicazioni circa le modalità di coinvolgimento degli alunni con BES e, dal 2018-2019, ha adottato il "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA" accluso a questo PAI.		
B3 Utilizzo di **metodologie didattiche inclusive**	Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di aula di informatica e in tutte le aule è presente la LIM. In tutti i plessi si svolgono di prassi laboratori di manualità, teatro, animazione lettura. Nelle attività gli insegnanti si avvalgono di mediatori concreti, iconici, analogici, simbolici. Si struttura la classe secondo le diverse esigenze della didattica. Tutte le scuole dell'Istituto predispongono progetti e attività di vario genere a scopo inclusivo. Sono ormai una consuetudine attività e riflessioni relative alle giornate CALZINI SPAIATI e CONSAPEVOLEZZA sull'AUTISMO. Sono stati attuati **corsi di recupero/potenziamento/alfabetizzazione.** È stata attuata la visione di un film a tematica inclusiva per ordini di scuola. ▪ *organizzazione di lavoro in classe a diversi livelli (piccolo gruppo, coppia)* *per quante ore settimanali, per quali attività* **<u>Nelle Scuole Secondarie</u>** Si collabora per creare le migliori condizioni di apprendimento e di crescita. Si valorizzano tutte le risorse professionali interne affiancandole con eventuali risorse esterne aggiuntive. Ogni alunno è accolto e accompagnato nel processo di apprendimento ricercando e attuando le condizioni più favorevoli al suo successo formativo anche con percorsi specifici. A volte e secondo la tipologia di disabilità si utilizza la presenza dell'insegnante di sostegno anche per svolgere attività in piccolo gruppo. Settimana senza zaino (a ruota libera) , progetto Luca dalla Palma, settimana dell'autismo, cammino di Carlo Magno e spettacolo teatrale Anffas. **<u>Nelle Scuole Primarie</u>** In classe si svolgono spesso attività in piccolo gruppo o a coppia. Qualche insegnante sperimenta metodologie più inclusive ma, in prevalenza, nelle discipline più tradizionali, gli insegnanti prediligono la lezione frontale di tipo interattivo. C'è ampio uso della laboratorialità come arricchimento. Settimana Creattiva con l'aiuto di alcuni utenti della coperativa Arcobaleno, progetto di avvicinamento al cane, progetto anffas, progetto Luca dalla Palma, progetto piscina, Indipotends (su 12 alunni 6 potenziati). **<u>Nelle Scuole dell'Infanzia</u>** L'approccio all'inclusione è naturalmente insito in quest'ordine di scuola. All'interno delle progettualità sono previsti percorsi e contenuti a carattere		

	inclusivo: letture, attività artistiche, giochi motori, lavori in piccolo gruppo. Tutte le attività si rendono approcciabili alle capacità di ciascuno. Si lavora a diversi livelli con tempi variabili a seconda delle esigenze/ bisogni dei singoli alunni. Progetto indipotends su entrambi i plessi. Solo nel plesso di Borno, continua il progetto psicomotorio di AUCOUTURIER che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale.		
B4 Strategie inclusive di **valutazione**	• *Valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza* Nelle **scuole Secondarie** l'Istituto non attua una valutazione per livelli di competenza con compiti di prestazione ma per obiettivi raggiunti. Nelle **scuole primarie** si sta adeguando la valutazione secondo la recente normativa. Nelle **scuole dell'infanzia** la valutazione finale tiene conto delle competenze raggiunte. • *Presenza di strumenti e criteri di valutazione comuni decisi dal Collegio* L'Istituto non ha deliberato criteri comuni se non l'utilizzo del PDP. Nelle scuole dell'infanzia, è in dotazione, dall'anno in corso, nuovo "DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE" per alunni con BES diversificato secondo l'anno di frequenza. • *Presenza di criteri collegiali per individuare i BES* Il Collegio ha adottato criteri comuni per individuare gli alunni con BES (riassunti nella tabella inserita nel presente PAI).		
B5 Presenza di strumenti per la **progettazione e personalizzazione del percorso**di insegnamento apprendimento	❖ L' Istituto è dotato di un modello di PDP elaborato in proprio e aggiornato in base alla normativa vigente. ❖ Utilizza il nuovo modello PEI ministeriale. ❖ Nella scuola secondaria utilizza al bisogno un modello PDP PER STRANIERI rielaborato in proprio da modello CTI. ❖ Nella scuola dell'Infanzia è disponibile dal 21-22 il DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE per documentare percorsi personalizzati per alunni BES e /o sprovvisti di valutazione o diagnosi medica. ❖ Il POF e il PAI contengono un "PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA" per gli alunni con BES. ❖ Gli insegnanti dell'Istituto redigono il PDP anche in assenza di certificazione su libera iniziativa dei Cdc /team. ❖ Non ci sono criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici. ❖ Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative ai percorsi personalizzati precedente l'ingresso degli alunni in primaria e in secondaria. ❖ È stata elaborata procedura e documento denominato BES NEL CASSETTO per passaggi informativi riguardanti gli alunni con BES ai supplenti allo scopo di mantenere continuità nell'azione didattica. ❖ Tale documento viene redatto aggiornato ogni inizio anno scolastico ENTRO il 30 novembre.		

C. Obiettivi di miglioramento anno 2025-26

(in arancione quelli attuati che si ripropongono, in azzurro le nuove proposte)

OBIETTIVO	TEMPI	MODALITÀ DI VERIFICA
B 3 Metodologie inclusive **Innalzamento** del livello di attenzione al riconoscimento e alla segnalazione degli alunni con BES **nei primi anni di scuola primaria,** attraverso il modello INDIPOTE(DN)S, dedicato all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo biennio della primaria, allo scopo di conseguire l'abbassamento del numero di certificazioni tardive alla scuola secondaria.		
B 3 Metodologie inclusive **Auto-formazione** docenti scuola primaria sul progetto INDACO, per un totale di 30 ore.	Da ottobre 2025 a maggio 2026.	
B 3 Metodologie inclusive Proposta di adozione di un nuovo modello di **PDP** di più facile compilazione e fruizione tanto per gli insegnanti quanto per le famiglie.		Giugno 2025: presentato nel Collegio Docenti Unitario e approvato in via definitiva
B 3 Metodologie inclusive **Creazione di linee guida per la certificazione delle competenze in uscita** dalla scuola primaria per alunni certificati.	Da ottobre 2025 a aprile 2026. Sperimentazione linee guida per la pagella di giugno 2026 (?)	Eventuale approvazione del modello sperimentale al Collegio Docenti di giugno 2026.
B 3 Metodologie inclusive **Aggiornamento** di passaggi informativi riguardo gli alunni con BES ai supplenti allo scopo di mantenere continuità didattica. **BES NEL CASSETTO**	Entro novembre 2025 con eventuali aggiornamenti in corso d'anno. Seconda verifica a maggio 2026.	
B 3 Metodologie inclusive **Attuazione progetti inclusivi d'Istituto per ordini di scuole.**	La SETTIMANA CRE-ATTIVA sarà inglobata in una settimana legata al digitale su proposta della Commissione PNRR.	
B 3 Metodologie inclusive: **Attuazione progetti inclusivi d'Istituto per ordini di scuole**	VISIONE DI FILM, CORTOMETRAGGI, LETTURA DI LIBRI A TEMA Per tutti gli ordini di scuola	Da calendarizzare liberamente a cura delle scuole nel corso dell'anno.

	a tematica inclusiva con successiva attività di riflessione-produzione.	
B 3 Metodologie inclusive **INDAGINE** sulle attività per l'accrescimento delle funzioni esecutive negli alunni.	Il Gruppo di lavoro discuterà di modalità e obiettivi durante l'anno scolastico e riferirà al Collegio di giugno 2026 le eventuali proposte.	
B 5 Progettualità **Promozione di una giornata "dedicata" di sensibilizzazione alla diversità**	GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI 2 febbraio CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO 2 aprile	VALUTAZIONE degli esiti attraverso riflessioni dei consigli interclasse/ classe/intersezione a fine attività.

DATI STATISTICI SIGNIFICATIVI fine anno scolastico 24-25

DESCRIZIONE	NUMERO
Classi/sezioni per plesso **38** 36+2 pluriclassi	2 Infanzia Borno 3 Infanzia Cividate Camuno 5 Primaria Borno 7 Primaria Cividate Camuno 5 Primaria Malegno 3 Primaria Ossimo (1+2 plur.) 5 Secondaria Borno 5 Secondaria Cividate Camuno 3 Secondaria Malegno
Alunni **619** maggio 2025	34 Infanzia Borno 50 Infanzia Cividate Camuno 75 Primaria Borno 112 Primaria Cividate Camuno 96 Primaria Malegno 38 Primaria Ossimo (1+2 plur.) 80 Secondaria Borno 75 Secondaria Cividate Camuno 59 Secondaria Malegno
Alunni con BES **191**	H 28 DSA 41 DES 47 SVANTAGGIO 75
Alunni con disabilità **15** giugno 2025	0 Infanzia Borno 2 Infanzia Cividate Camuno 2 Primaria Borno 7 Primaria Cividate Camuno 1 Primaria Malegno 5 Primaria Ossimo 5 Secondaria Borno 5 Secondaria Cividate Camuno 1 Secondaria Malegno
Insegnanti di sostegno	**17**
Assistenti ad personam	**14**
Numero **PEI redatti**	**27**
Numero **PDP redatti con documentazione**	**66**
Numero **PDP redatti senza documentazione**	**17**

BES_TABELLA DI SINTESI PROSPETTO 2025-2026

Infanzia

N° alunni con PEI	2
N° alunni con documentazione	4
N° alunni in assenza di documentazione	10
TOTALE COMPLESSIVO BES	16

Primaria

N° alunni con PEI	12
N° alunni in presenza di certificazione	30
N° alunni in assenza di certificazione	36
TOTALE COMPLESSIVO BES	7

Secondaria

N° alunni con PEI	11
N° alunni in presenza di certificazione	34
N° alunni in assenza di certificazione	18
TOTALE COMPLESSIVO BES	63

Totale

N° alunni con PEI	25
N° alunni in presenza di certificazione	68
N° alunni in assenza di certificazione	64
TOTALE COMPLESSIVO BES	157

A cura delle **Funzioni Strumentali GLI**
Ins. Bottichio Flaminia
Ins. Feriti Stefania